

TRIBUNALE DI BERGAMO
Sezione fallimentare

RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE DI CONGRUITA'
DELLE OFFERTE PERVENUTE ALLA CURATELA

di proprietà della
Liquidazione Giudiziale

FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A
n.117/2023

Fabrizio Giglio
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

1. PREMESSE – OGGETTO E FINALITA' DELL'INCARICO	3
1.1 Conferimento dell'incarico.....	3
1.2 Offerte ricevute e loro analisi comparativa.....	3
1.3 Oggetto e obiettivi della valutazione	5
1.4 Attività preparatorie alla stima	5
1.5 Documenti acquisiti per la valutazione.....	5
1.6 Limitazioni dell'attività svolta e modalità di esecuzione	6
1.7 La data di riferimento della valutazione	7
2. SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI E IDENTIFICAZIONE DEL PERIMETRO DELLA VALUTAZIONE	7
2.1 Identificazione dei beni compresi nei rami d'azienda oggetto dell'offerta.....	8
2.1.1 Il Marchio BENDOTTI ®	8
2.1.2 I materiali e immateriali compresi nell'offerta depositata e oggetto di valutazione	14
3. I METODI DI VALUTAZIONE	15
3.1 Il metodo di valutazione del compendio industriale	15
3.2 Il metodo di valutazione del marchio in ipotesi di liquidazione giudiziale.....	16
3.2.1 Individuazione della probabile vita utile del Marchio	17
3.2.2 Il flusso atteso	17
3.2.3 Il saggio di royalty	18
3.2.4 Il tasso di attualizzazione	19
4. LA VALUTAZIONE DEL MARCHIO	20
4.1. Il fatturato di riferimento.....	20
4.2 La valutazione del Marchio	20
4.3. I metodi di controllo	21
4.4 Limiti incontrati nella valutazione del Marchio.....	22
4.5 Determinazione del valore attribuibile al Marchio BENDOTTI	22
5. LA VALUTAZIONE DEL COMPENDIO INDUSTRIALE OGGETTO DI OFFERTA	22
6. CONCLUSIONI	23

1. PREMESSE – OGGETTO E FINALITA' DELL'INCARICO

1.1 Conferimento dell'incarico

Il Dott. Luigi Gaffuri, in qualità di Curatore del FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A. (RG nr. 117/2023 – Giudice Delegato Dott. Bruno Conca) con sede in Costa Volpino (BG) – Via Zonccone nr. 34, iscritta nel Registro Imprese di Bergamo REA BG – 112786 – C.F. e Partita Iva nr. 00231840166, di seguito per brevità FIB, Liquidazione Giudiziale FIB, la Società o la procedura, ha conferito (a ciò autorizzato con provvedimento autorizzativo del Giudice Delegato del 25 gennaio 2024) al sottoscritto Dott. Fabrizio Giglio, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo al nr. 703A e al Registro dei Revisori Contabili al nr. 79485 dal 25/06/1999, l'incarico di procedere alla valutazione del marchio



dell'avviamento e del ramo aziendale di proprietà della Società, come individuato nell'offerta depositata, destinati alla produzione di forni industriali e alla produzione di ricambi, oggetto di offerta di acquisto, come oltre esposto.

1.2 Offerte ricevute e loro analisi comparativa

La procedura ha ricevuto complessivamente tre offerte presentate dalle seguenti società:

- As Metals Technologies, con sede in Lugano (Svizzera) Via Balestra nr.7;
- GFelti S.r.l., con sede in Sovere (BG) Via Delle Industrie nr.1;
- Netship S.r.l. con sede in Esine (BS) Via Tolotti 2/D.

Delle offerte presentate solo quelle pervenute da As Metals Technologies e GFelti S.r.l. prevedevano l'acquisto del Marchi Bendotti i domini, il Know-how, i dati hardware e software oltre che i disegni, gli ordini e le informazioni commerciali, mentre l'offerta pervenuta da Netship prevedeva solamente l'acquisto di beni materiali da inventario.

Le suddette offerte, trasferite al sottoscritto, hanno reso preliminarmente necessaria una valutazione di convenienza, così da individuare l'offerta a cui riferire la valutazione, anche in considerazione del fatto che le offerte non risultavano tra di loro immediatamente comparabili.

Pertanto, dopo aver escluso l'offerta presentata dalla società Netship S.r.l. relativa, come detto, a soli beni materiali, si è provveduto ad un'analisi comparativa.

Valutazione compendio industriale
FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A L.g. n.117/2023 Tribunale di Bergamo

Per fare ciò si sono preliminarmente individuati i beni materiali, valutati nella perizia dell'Arch. Perletti (All.1) presenti nelle due offerte residue, considerati ai valori di Liquidazione giudiziale, come indicati dal perito e successivamente scontando il dato dal valore complessivo dell'offerta si è empiricamente individuato il valore offerto per i beni immateriali di FIB.

			GF ELTI	AS METALS TECH
All.	Pag.	OFFERTA COMPLESSIVA COME DEPOSITATA	225.000,00	170.000,00
A.1	1-11	Lotto 1.1 Beni a Libro Cespiti	112.923,48	28.339,24
A.1	12-18	Lotto 1.2 Beni Non a Libro Cespiti	21.924,30	0,00
A.1	19-20	Lotto 1.3 Beni Rinvenuti Presso Terzi	9.810,07	9.810,07
A.1	21-35	Lotto 2.1 Rimanenze Da Contabilità Magazzino	164.847,66	0,00
A.1	36-40	LOTTO 2.2 Rimanenze non da contabilità magazzino	33.013,19	0,00
A.1	41-42	Lotto 3.1 Commesse	52.180,32	0,00
		Totale Lotti da 1.1 a 3.1 (Valori Peritali) offerta	394.699,02	38.149,31
		Offerta Marchio Brevetti E Accessori	0,00	131.850,69

In questo modo si rileva come l'offerta As Metals Technologies preveda l'acquisto dei beni immateriali FIB ad un prezzo arrotondato di euro 131.000,00 permettendo inoltre alla procedura di provvedere la vendita, in modo atomistico, dei beni materiali residui per come esposti nella seguente tabella:

All.	Pag.	Descrizione	Perizia	As Metals Tech	Beni residui
A.1	1-11	Lotto 1.1 Beni a Libro Cespiti	157.565,50	28.339,24	129.226,26
A.1	12-18	Lotto 1.2 Beni Non a Libro Cespiti	25.911,74	0	25.911,74
A.1	19-20	Lotto 1.3 Beni Rinvenuti Presso Terzi	9.810,07	9.810,07	0,00
A.1	21-35	Lotto 2.1 Rimanenze Da Contabilità Magazzino	164.847,66	0	164.847,66
A.1	36-40	LOTTO 2.2 Rimanenze non da contabilità magazzino	33.013,19	0	33.013,19
A.1	41-42	Lotto 3.1 Commesse	52.180,32	0	52.180,32
Totali			443.328,48	38.149,31	405.179,17

Tenuto conto che per i beni residui, non compresi nell'offerta As Metals Tech, è pervenuta al curatore l'offerta da parte della società NetShip, di cui si è parlato in precedenza, si evidenzia che la somma delle due offerte (NetShip – As Metals Tech) risulta essere comunque migliorativa rispetto all'offerta GF Elti.

Offerta GF Elti	225.000,00
Offerta As Metals Technologies	170.000,00
Offerta NetShip (macchinari)	85.210,00
Totale As Metal-Netship	255.210,00

1.3 Oggetto e obiettivi della valutazione

L'oggetto della presente relazione, redatta nell'interesse della procedura che ha conferito l'incarico, è la determinazione del più probabile valore di mercato del marchio e dell'avviamento del ramo d'azienda come individuata dal perimetro dell'offerta depositata dalla società As Metals Technologies, con sede in Lugano (Svizzera) Via Balestra nr.7, Reg.n.CH-501.3.017.443-7 VAT CHE 174.063.399, così da consentire agli organi della procedura di poter esprimere un giudizio di congruità rispetto all'offerta pervenuta, da porre poi a base della procedura competitiva ex artt.214, 216 e 2018 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n.14 e succ. modifiche.

Occorre precisare che che, come esposto nei principi italiani di valutazione (P.I.V.), la valutazione è un giudizio ragionato e motivato che si fonda su stime, non è mai risultato di un mero calcolo matematico.

Pare anche il caso di precisare, come chiaramente esposto nel principio I.6.1 dei PIV¹ che la valutazione unitaria che il sottoscritto emetterà consisterà in un giudizio sul valore del ramo d'azienda, per come individuato dall'offerta ricevuta, ma che il valore individuato risulta essere un dato valutativo ben diverso e distinto dal prezzo che in concreto potrebbe risultare dalla vendita.

La valutazione è stata espressa sulla base delle informazioni e dei documenti resi disponibili sino alla data di redazione della presente relazione; conseguentemente, la valutazione qui espressa, non può essere estesa ad alcun altro momento temporale di riferimento, senza un nuovo procedimento di stima.

Per rispondere ai quesiti posti dal Curatore sia in merito alla valutazione complessivo dell'azienda sia in merito al valore del marchio, si procederà dapprima alla valutazione di quest'ultimo.

1.4 Attività preparatorie alla stima

Il sottoscritto perito ha effettuato un accesso, in data 6 marzo 2024, presso la sede di Via Zonccone nr.34 di Costa Volpino dove è ubicato il ramo d'azienda oggetto della presente valutazione, accompagnato dal Dott.ssa Silvia Vitali, per visionare i beni oggetto della valutazione.

È stata poi acquisita la documentazione contabile e quella rilevabile dal fascicolo della Liquidazione giudiziale utile allo svolgimento dell'incarico affidato.

1.5 Documenti acquisiti per la valutazione

Per giungere alla formazione del parere alla base della presente valutazione sono stati consultati i seguenti atti e documenti, così come messi a disposizione da parte della curatela, reperendo poi autonomamente altra documentazione e informazioni necessarie alla formazione della valutazione stessa.

- a) sentenza dichiarativa della Liquidazione Giudiziale del Tribunale di Bergamo RG

¹ PIV – Principi Italiani di Valutazione – Edizione 2015

nr. 230 del 25/09/2023;

- b) copia ricorso per la dichiarazione di Liquidazione Giudiziale in proprio;
- c) inventario dei beni della liquidazione giudiziale;
- d) bilanci in formato CEE 2018-2021;
- e) bilancio in formato CEE 2022 non approvato;
- f) bilanci contabili 2018-2021;
- g) situazione contabile al settembre 2023 (data in cui è intervenuta la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale);
- h) libro degli inventari 2015 – 2020;
- i) libro beni ammortizzabili al 31.12.2015 - scheda marchi e spese di pubblicità;
- j) relazione di stima del Marchio redatta in data 28.05.2021 dal Dott. Pietro Renna
- k) visura registro imprese;
- l) dati di vendita suddivisi per paese con indicazione della copertura legale del marchio;
- m) documentazione deposito e registrazione del marchio BENDOTTI;
- n) perizia beni mobili impianti, macchinari attrezzature rilasciata dall'Arch.C.Perletti in data 10.01,2024, completa di allegati;
- o) offerta di acquisto dell'azienda formulata da As Metals Technologies.

1.6 Limitazioni dell'attività svolta e modalità di esecuzione

Prima di procedere alla descrizione del marchio e dell'azienda oggetto di stima pare opportuno far presente di seguito i limiti di svolgimento dell'incarico:

- valutazioni formulate nella presente relazione sono valide unicamente per le finalità prestabilite, alla data di riferimento sopra indicata; pertanto, non potranno in nessun caso essere utilizzate, in tutto o in parte, per scopi differenti da quelli propri dell'incarico ricevuto;
- i documenti e le informazioni fornite dalla Società su richiesta dello scrivente e ottenute direttamente dal Management o per il tramite del Curatore non possono ritenersi attestati dal sottoscritto nella loro veridicità, non avendo l'incarico previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di due diligence ed avendo lo scrivente provveduto unicamente ad un apprezzamento di massima ragionevolezza delle principali ipotesi ed informazioni fornite;
- non sono state effettuate verifiche sui titoli di proprietà dei beni, limitando la valutazione su quanto risultante dalla documentazione comunicata;
- il perito incaricato ha fatto affidamento sulla bontà dei dati forniti, sulla correttezza, veridicità e completezza nonché sulla buona fede delle informazioni fornite e, conseguentemente, il sottoscritto non risponde della completezza, accuratezza e attendibilità dei documenti e di ogni informazione acquisita per lo sviluppo e il completamento della presente relazione;

- il contenuto della presente relazione, basandosi anche su elementi di previsione, non può essere assunto, in nessun caso, come garanzia della futura cessione del bene oggetto di valutazione;
- la presente valutazione è valida esclusivamente per lo scopo oggetto dell'incarico affidato;
- le conclusioni raggiunte sono basate sul complesso delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate; pertanto, il documento è da intendersi unitario e le sue parti non possono essere utilizzate singolarmente.
- sono stati tenuti in considerazione solo gli eventi rilevanti noti alla data della presente relazione.

Le modalità di svolgimento dell'incarico hanno riguardato principalmente l'analisi dei presupposti metodologici per la valutazione, l'individuazione e l'analisi della attività oggetto della valutazione, l'individuazione dei criteri di valutazione, la stima dei parametri efficaci per l'applicazione del metodo di valutazione individuato e lo sviluppo delle valutazioni sulla base dei metodi di valutazione individuati.

1.7 La data di riferimento della valutazione

La valutazione si intende riferita alla data di deposito della sentenza di Liquidazione Giudiziale della società del 25/09/2023, in considerazione del fatto che non sono noti eventi successivi che possano aver influito o influire sulla valutazione.

2. SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI E IDENTIFICAZIONE DEL PERIMETRO DELLA VALUTAZIONE

Forni industriali Bendotti, nata nel 1916, è arrivata a rappresentare un leader a livello mondiale nella progettazione e produzione di forni fornaci, su misura, anche prefabbricati, tecnologia della quale fu precursore, e bruciatori (ATECO 28.21.1) e nella produzione di pezzi di ricambio raggiungendo un fatturato di poco superiore agli undici milioni di euro.

L'intero ciclo di progettazione e produttivo si è sempre sviluppato nello stabilimento di Costa Volpino (BG).

Il perimetro della valutazione si riferisce al marchio BENDOTTI e all'azienda, sita in Costa Volpino, composta dai beni immateriali e materiali e dai diritti oggetto dell'offerta depositata alla procedura, e relativa all'attività esercitata volta alla produzione di forni industriali e alla produzione di ricambi riferiti ai forni prodotti oltre ad attività di manutenzione.

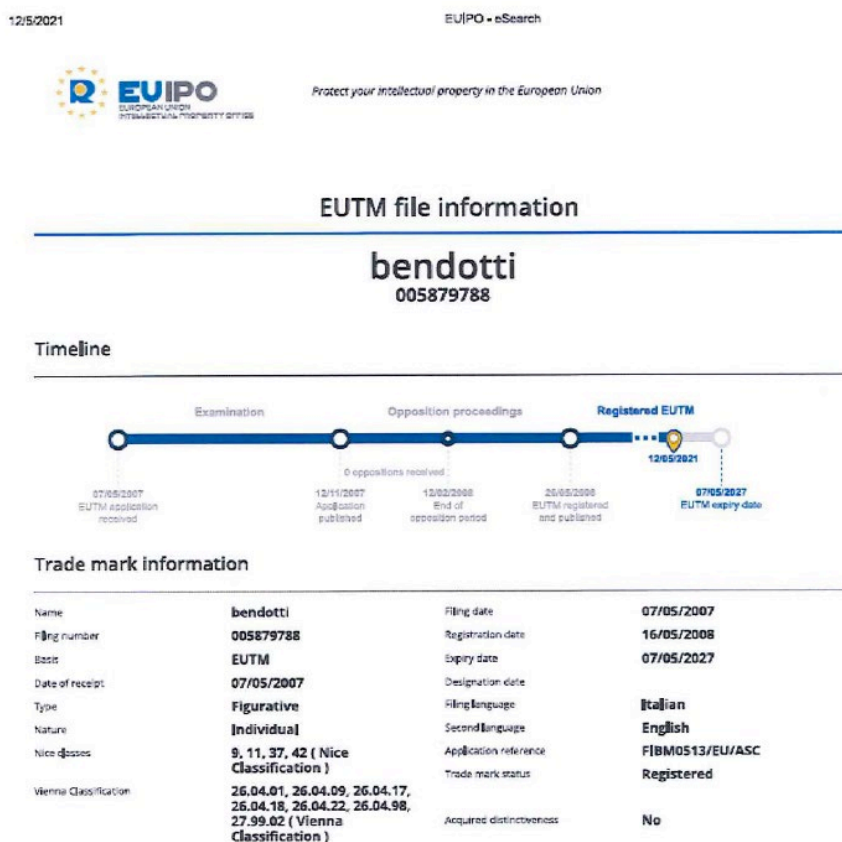
Ai fini della presente relazione peritale vengono fatti rientrare in un valore unico e indistinto assegnato al marchio tutti i beni immateriali identificabili della Forni Industriali Bendotti quali Marchi registrati e di fatto, domini, disegni e modelli i diritti di proprietà industriale ed intellettuale (inclusi i codici sorgenti del software Livello 2 fbControl), il Know-how, disegni e offerte, ordini e fatture e referenze.

2.1 Identificazione dei beni compresi nei rami d'azienda oggetto dell'offerta

2.1.1 Il Marchio BENDOTTI ®

In primo luogo, lo scrivente ha preso in considerazione, sulla base della documentazione fornita, il marchio figurativo BENDOTTI ®, che risulta essere nella piena disponibilità della Liquidazione giudiziale non risultando situazioni di rivendicazione.

La documentazione relativa al deposito e alla titolarità del marchio, registrato EUIPO con numero 005879788 è la seguente:





Goods and services

English (en) ▾

- 9** Process control and automation systems; electrical or electronic control, regulating, monitoring or signalling devices and systems and alarms for kilns; computer programs for controlling, monitoring and regulating kilns.
- 11** Kilns and components therefor not included in other classes.
- 37** Construction, installation, maintenance and repair in the kilns sector.
- 42** Research, design and development services in the kilns sector; engineering services; consultancy and technical assistance in the kilns for the iron and steel industry sector; design and development of computer hardware and software in the kilns for the iron and steel industry sector.

Description

No data

Owners

FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.P.A.

ID	295780	Country	IT - Italy	Correspondence address	
Organisation	FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.P.A.	State/country	n/a	FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.P.A.	Hidden. You can set your contact details to be publicly available via the User Area.
		Town	Costa Volpino (Bergamo)	Via Zoncane, 34	
		Post code	24062	I-24062 Costa Volpino (Bergamo)	Hidden. You can set your contact details to be publicly available via the User Area.
Legal status	Legal entity	Address	Via Zoncane, 34	ITALIA	Hidden. You can set your contact details to be publicly available via the User Area.

We use cookies on our website to support technical features that enhance your user experience. We also use analytics.

12/5/2021

EU/PO - eSearch

ZANOLI & GIAVARINI S.P.A.

ID	23963	Country	IT - Italy	Correspondence address	
Organisation	n/a	State/country	n/a	ZANOLI & GIAVARINI S.P.A.	00 39-0266799711
Legal status	Legal person	Town	Milano	Via Melchiorre Gioia, 64	
Type	Association	Post code	20125	I-20125 Milano	00 39-0266799733
		Address	Via Melchiorre Gioia, 64	ITALIA	trademarks@ipeuro.com

Correspondence

	From	Procedure	Filing number	Subject	Date	Actions
		Recordal	011725408	L607A	08/05/2017	
		Recordal	011725408	Application form and attachment	28/04/2017	
		Recordal	011725408	L601A — Notification of the need to renew a EUTM registration AUTOMATIC	10/10/2016	
		Recordal	006412723	T72RR - Change in the name and/or business address of a representative - notification of entry in the Register	11/04/2012	
		Recordal	006412723	Application form and attachment	11/04/2012	
		EUTM	005879788	Certificate	26/12/2008	
		EUTM	005879788	L304 - Cover letter for registration certificate	26/12/2008	
		EUTM	005879788	Letter to the EU/PO	24/04/2008	
		EUTM	005879788	L305 - Request for payment of the registration fee	12/03/2008	
		EUTM	005879788	L124 - Notification of acceptance for publication of an application for a Community trade mark	13/11/2007	

Showing 1 to 10 of 17 entries

IR transformation

No data

Seniority

No data

Exhibition priority

No data

12/5/2021

EU/PO - eSearch

ZANOLI & GIAVARINI S.P.A.

ID	23963	Country	IT - Italy	Correspondence address	
Organisation	n/a	State/country	n/a	ZANOLI & GIAVARINI S.P.A.	00 39-0266799711
Legal status	Legal person	Town	Milano	Via Melchiorre Gioia, 64	
Type	Association	Post code	20125	I-20125 Milano	00 39-0266799733
		Address	Via Melchiorre Gioia, 64	ITALIA	trademarks@ipeuro.com

Correspondence

	From	Procedure	Filing number	Subject	Date	Actions
		Recordal	011725408	L607A	08/05/2017	
		Recordal	011725408	Application form and attachment	28/04/2017	
		Recordal	011725408	L601A — Notification of the need to renew a EUTM registration AUTOMATIC	10/10/2016	
		Recordal	006412723	T72RR - Change in the name and/or business address of a representative - notification of entry in the Register	11/04/2012	
		Recordal	006412723	Application form and attachment	11/04/2012	
		EUTM	005879788	Certificate	26/12/2008	
		EUTM	005879788	L304 - Cover letter for registration certificate	26/12/2008	
		EUTM	005879788	Letter to the EU/PO	24/04/2008	
		EUTM	005879788	L305 - Request for payment of the registration fee	12/03/2008	
		EUTM	005879788	L124 - Notification of acceptance for publication of an application for a Community trade mark	13/11/2007	

Showing 1 to 10 of 17 entries

IR transformation

No data

Seniority

No data

Exhibition priority

No data



UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Data
28/04/2017

Rinnovo di marchi dell'Unione europea
MUE

Numero di procedura: 25321189 Codice dell'operazione di pagamento: 1746PXR0
 Data di presentazione: 28/04/2017 Ora di invio: 10:18:12

Riferimento del FIBM0513/EU

Richiedente rinnovo	Numero ID	23963	Tipo di rappresentante	Association
Nome	ZANOLI & GIVARINI S.P.A.			
Telefono/fax/e-mail	00 39-0266799711	00 39-0266799733	trademarks@ipeuro.com	
Indirizzo	Via Melchiorre Gioia, 64			
Città/codice postale	Milano	20125		
Paese	Italy			
Indirizzo postale	ZANOLI & GIVARINI S.P.A. Via Melchiorre Gioia, 64 I-20125 Milano ITALIA			
Nazionalità	Italy			

Il sottoscritto è il mandatario (al sensi della definizione di cui all'articolo 93 RMUE) nominato per la procedura

Lingua del procedimento Italiano (IT)

MUE da rinnovare					
Numero di MUE	Parziale	Totale	Numero iscrizioni	Titolaritrichiedente	
005879788		<input checked="" type="checkbox"/>	011725408	296780	FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.P.A.

Prodotti e servizi da rinnovare



UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Data
28/04/2017

Rinnovo di marchi dell'Unione europea
MUE

Numero di procedura: 25321189 Codice dell'operazione di pagamento: 1746PXR0
 Data di presentazione: 28/04/2017 Ora di invio: 10:18:12

Numero di MUE	005879788
Numero(i) di classe	9
Descrizione	Sistemi di controllo ed automazione di processi, dispositivi e sistemi elett/ri od elettronici di controllo, regolazione, monitoraggio, segnalazione ed allarme per forni industriali; programmi informatici per il controllo, il monitoraggio e la regolazione di forni industriali.
Numero(i) di classe	11
Descrizione	Forni industriali e loro componenti non compresi in altre classi.
Numero(i) di classe	37
Descrizione	Servizi di costruzione, installazione, manutenzione e riparazione nel settore dei forni industriali.
Numero(i) di classe	42
Descrizione	Ricerca, progettazione e sviluppo nel settore dei forni industriali; servizi di ingegneria; servizi di consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei forni per l'industria siderurgica; progettazione e sviluppo di hardware e software nel settore dei forni per l'industria siderurgica.

Pagamento tasse	Totale €	1200,0
Metodo di pagamento:	Conto corrente EUIPO	
Codice dell'operazione	1746PXR0	
Conto corrente EUIPO	0000001068	
Rinn. marchio coll., q.tà:	0	
Rinn. marchio indiv., q.tà:	1	
Rinn. marchio coll., costo (EUR):	0,0	
Rinn. marchio indiv., q.tà (EUR):	1000,0	
Classe agg. marchio coll., costo (EUR):	0,0	
Classe agg. marchio indiv., costo (EUR):	350,0	
Pagamento tardivo:	0,0	
Sconto on line:	-150,0	
<input checked="" type="checkbox"/> Debt on expiry		

Firma	
Data	28/04/2017
Nome	Antonella SCOTTON



ZANOLI & GIAVARINI S.P.A.
Via Melchiorre Giola, 64
I-20125 Milano
ITALIA

Fax: 00390266799733

Alicante, 08/05/2017

Rinnovo di Marchi dell'Unione Europea

Notifica di iscrizione nel registro (articolo 87, paragrafo 3 e paragrafo 6, RMUE)

Numero di fascicolo dell'iscrizione:	T011725408
Suo riferimento:	FIBM0513/EUVA&C
Numero del fascicolo del MUE:	005879788
Data di deposito:	07/05/2007
Numero ID, nome e indirizzo del titolare/del titolari del MUE:	295780, FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.P.A. Via Zoncone, 34 I-24062 Costa Volpino (Bergamo) ITALIA

La informiamo con la presente che il rinnovo della registrazione del MUE indicato sopra è stato iscritto nel registro del MUE in data 08/05/2017. Il rinnovo è valido per un periodo di dieci anni e prende effetto il giorno successivo alla data di scadenza della registrazione.

Si prega di notare che l'Ufficio non emette un certificato di rinnovo. Questa notifica costituisce la conferma ufficiale del rinnovo. Per ulteriori raggugli, ad esempio sulla nuova data di scadenza, si prega di consultare il sito eSearch plus: <https://euipo.europa.eu/eSearch/>.



Michel POTTIEZ

T011725408 / 005879788

2.1.2 I materiali e immateriali compresi nell'offerta depositata e oggetto di valutazione

I beni materiali oggetto della proposta di acquisto depositata da As Metals Technologies risultano specificatamente indicati nella perizia dell' Arch. Perletti estrapolando i valori economici attribuiti alle attività interessate.

In particolare:

- Impianto di insilaggio (All.A.1.Lotto 1.1. della perizia Perletti);
- Beni rinvenuti presso terzi (All.A.1 Lotto 1.3 della perizia Perletti);

Per quanto riguarda i beni immateriali, spesso non indicati espressamente nei bilanci, si tratta di attività non tangibili in grado di generare benefici a chi li possiede in quanto possono essere oggetto di investimento e/o di cessione.

Si dividono in:

- beni identificabili (o beni immateriali specifici, p.es. il marchio) che possono essere ceduti, locati, concessi in licenza o scambiato in forma separata rispetto all'entità che lo possiede e il cui valore è quindi determinabile separatamente, la cui identificazione è stata riportata nel precedente paragrafo;
- beni non identificabili (o beni immateriali generici, p.es. il know how, l'avviamento, i brevetti, il software tecnico e commerciale, i processi produttivi, le formule, i progetti, gli archivi tecnici e commerciali ecc.) non separabili dall'azienda e il cui valore rappresenta una parte del valore dell'azienda.

L'avviamento può essere determinato soltanto all'interno di un percorso di definizione del valore economico dell'azienda e non ha senso economico parlare di valore di avviamento svincolato dalla stima del valore d'azienda.

Ancora più complessa è la stima dell'avviamento nelle situazioni di crisi di azienda.

La dottrina ritiene che *"l'avviamento è potenzialmente determinabile nelle situazioni di ristrutturazione dell'azienda, e cioè nei casi di riconversione dello stato di crisi, ma non nelle situazioni liquidatorie"*.

Sono assimilabili alle situazioni liquidatorie le cessioni di *"singoli rami d'azienda, oggetto di ristrutturazione e quindi di possibile cessione, nell'ambito di una procedura "liquidatoria" giudiziale"*.²

Per quanto esposto sopra viene quindi naturale affermare che, nel caso di cui si tratta, non è possibile quantificare un valore di avviamento riferito al ramo d'azienda oggetto dell'offerta ricevuta.

Le immobilizzazioni immateriali individuate che non possono essere cedute, locate, concesse in licenza o scambiate in forma separata rispetto all'entità che le possiede e il cui valore è quindi non è determinabile separatamente sono le seguenti, come indicate al documento di offerta:

- i domini www.bendotti.it e www.bendotti.com
- il completo database tecnico dell'azienda;

² CNDCEC SIDREA Linee guida per la valutazione delle aziende in crisi (2015)

- tutti i diritti di proprietà industriale e intellettuale compresi i codici sorgente del software Livello 2 fbControl;
- la documentazione relativa all'attività di R&D, disegni, offerte, ordini, fatture e referenze dell'azienda e i relativi supporti informatici e cartacei;
- l'archivio tecnico-commerciale e i relativi software;
- i dispositivi software, codici sorgente, licenze.

I suddetti beni, come detto in precedenza, vengono fatti rientrare, ai fini della valutazione, in un valore unico e indistinto assegnato al marchio

3. I METODI DI VALUTAZIONE

3.1 Il metodo di valutazione del compendio industriale

La valutazione di un compendio industriale (ramo d'azienda) può essere effettuati utilizzando diversi metodi riconosciuti e in particolare:

- a) valutazioni di tipo patrimoniale;
- b) valutazioni reddituali;
- c) valutazioni che esplicitano la creazione di valore;
- d) valutazioni di tipo finanziario;
- e) valutazioni comparative di mercato.

Nel caso presente, in assenza di una prospettiva di continuità aziendale, trattandosi di una società sottoposta ad un procedimento di Liquidazione Giudiziale il metodo di riferimento solitamente riconosciuto adeguato è il metodo patrimoniale, dove il capitale netto rettificato permette di misurare le potenzialità del complesso di beni che formano il compendio aziendale.

I metodi patrimoniali puntano a quantificare l'ammontare di capitale che un investitore dovrebbe impiegare per costituire un'impresa con la stessa composizione patrimoniale di quella in oggetto della compravendita.

Infatti, in tali metodi, non viene ad essere considerata la redditività prospettica, ma avviene una stima analitica dell'attivo e del passivo a valori correnti di sostituzione.

Si ritiene che se in condizioni ordinarie dovrebbe esistere un'adeguata coerenza tra i dati assunti per il calcolo del valore e la redditività attuale e prospettica, nell'ambito delle procedure concorsuali tale coerenza è esclusa, specie ove non sia disposto l'esercizio provvisorio, ancora di più quando l'attività sia cessata e la nuova iniziativa imprenditoriale post cessione dovrà essere avviata ex novo dall'acquirente.

La logica di questo metodo è basata sulla determinazione del patrimonio netto rettificato, ovvero il patrimonio netto riespresso a valori correnti, determinato sommando al valore del patrimonio netto contabile le rettifiche per le valutazioni a valori di mercato in sostituzione di quelle al costo.

La presenza, poi, di un bene immateriale specifico (il Marchio) rappresentato in bilancio, in grado di generare benefici nella prospettiva di continuità aziendale indiretta, porta a adottare una valutazione con il metodo "patrimoniale complesso", dove partendo da una valutazione puramente patrimoniale, che viene espressa attraverso l'analisi delle poste che compongono il patrimonio (oggetto di offerta)

rettificate in base a valutazioni di realizzo, vi aggiunge il valore attribuito al bene immateriale intangibile basata su fattori che in futuro possano potenzialmente garantire la continuità.

Il metodo patrimoniale complesso cerca dunque di fornire un valore anche a quei beni immateriali suscettibili di trasferimento, che non vengono considerati nel metodo semplice.

Il valore del compendio sarà pari a

$$W = K + I,$$

dove

- K sta ad indicare il patrimonio netto rettificato;
- I rappresenta il valore degli intangibili.

3.2 Il metodo di valutazione del marchio in ipotesi di liquidazione giudiziale

In merito alla valutazione del marchio, nel presente caso di Liquidazione Giudiziale, considerando l'assenza di una pianificazione formalizzata, l'assenza di un mercato per il marchio oggetto di valutazione, l'assenza di più soggetti interessati all'acquisto da cui desumere raffronti sul probabile possibile prezzo di cessione e l'assenza di dati storici relativi alla redditività differenziale originata dal marchio, si è ritenuto di adottare il metodo basato sull'attualizzazione delle royalty facendo dunque riferimento al costo che la disponibilità del marchio "risparmia" al futuro proprietario del marchio (Relief from Royalty Approach).

L'approccio royalty relief o, traducendo letteralmente dello sgravio dalla royalty, è basato sulla teoria che il valore di un bene può essere misurato da ciò che il proprietario dell'asset avrebbe pagato in royalties se non avesse posseduto la suddetta proprietà intellettuale e avesse dovuto prenderla in licenza da una terza parte. Questo metodo richiede la selezione di una royalty stimata. Nella misura in cui la royalty è costante (ad es. date percentuali dei ricavi netti per tutto il tempo in cui la licenza è in vigore).

Nel caso di specie si è fatto riferimento per il valore del marchio alla configurazione di valore liquidatorio nella speciale ipotesi di liquidazione giudiziale, prescindendo quindi necessariamente dalla continuità aziendale della fallita.

Nell'applicazione delle valutazioni non si è tenuto conto dei fattori di rilevanza fiscale, trattandosi di vendita "fallimentare".

Il valore della proprietà intellettuale è il valore attuale netto del flusso atteso dei pagamenti della royalty.

La formula più semplice comunemente impiegata è la seguente:

$$BI = \sum_{s=1}^n \frac{R_s}{(1+i)^s}$$

Dove:

BI = valore del bene immateriale

Rs = royalties dell'anno s

i = tasso di attualizzazione

n = numero di anni.

Il reddito del bene immateriale viene calcolato detraendo gli ipotetici costi di mantenimento e sviluppo del bene (diretti e indiretti) dalla royalty figurativa, ossia quella che verrebbe riconosciuta a una terza parte per utilizzare in licenza tale bene.

La formula prevista è quindi:

$$(\text{Ricavi} \times \text{Tasso di Royalty}) - (\text{Costi diretti} + \text{Costi indiretti})$$

Questo metodo prevede le seguenti fasi:

- selezionare un tasso di royalty appropriato;
- individuare i flussi di ricavo rilevanti su cui applicare tale tasso, in questo caso solo quelli effettuati in aree coperte alla registrazione del marchio.
- individuare i costi connessi allo sfruttamento del bene immateriale, ossia quelli di mantenimento, accrescimento e sviluppo.

Le difficoltà legate a questo metodo riguardano l'effettiva comparabilità dei dati, la mancanza di una base dati di riferimento e l'eventuale carenza di informazioni a disposizione.

I principali parametri per l'applicazione del suddetto metodo sono:

- determinazione della più probabile Vita Utile del Marchio;
- stima del fatturato imponibile a royalty, proiettato per la durata della sua Vita Utile attesa;
- individuazione della percentuale di royalty coerente con la natura ed importanza economica del marchio;
- nel caso la VU sia ritenuta indefinita, calcolo del Valore Terminale;
- determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi futuri di royalty;

3.2.1 Individuazione della probabile vita utile del Marchio

Pur considerando che alle scadenze delle registrazioni le stesse verranno comunque rinnovate in tempo utile, si ritiene di fissare l'orizzonte temporale del marchio con la prima scadenza della tutela fissata al 2027.

3.2.2 Il flusso atteso

Nella determinazione del flusso medio atteso si sono impiegate le proiezioni di fatturato relative alle sole aree coperte dal marchio.

Ai fini della proiezione dei ricavi attesi per il periodo di previsione esplicita, che verrà successivamente individuato, è stata assunta una media aritmetica dei ricavi dei cinque anni precedenti, dal 2018 al 2022, in considerazione della tipologia di produzione adottata, per commessa, tipologia che rende il dato soggetto a variazioni molto evidenti, omogenizzate così con una media matematica delle stesse.

3.2.3 Il saggio di royalty

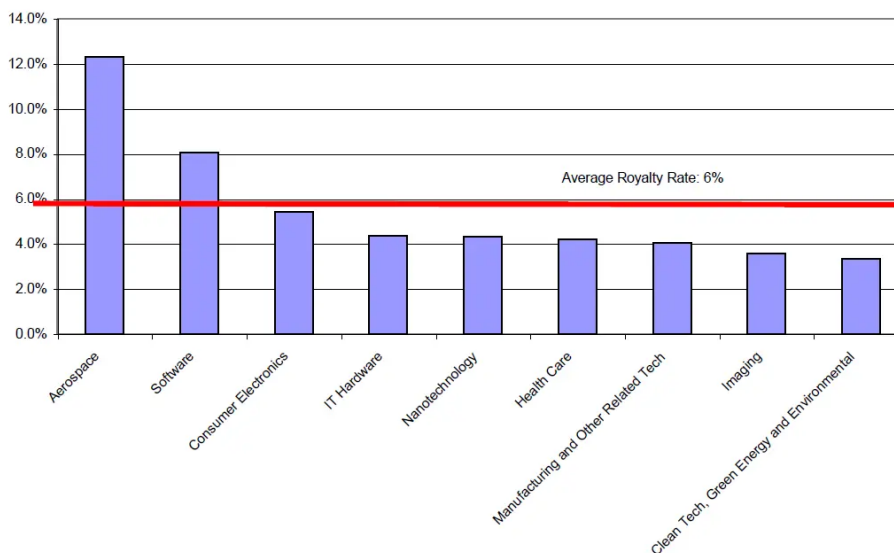
Ai fini dello sviluppo del metodo individuato uno dei principali problemi dell'analisi è l'individuazione del tasso percentuale di royalty applicabile al fatturato.

Uno studio³, ha concluso che il tasso di Royalties è usualmente compreso tra il 25% del *margin di profitto lordo* ed il 25% degli *EBITDA* (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"). Lo stesso studio riporta il seguente un grafico.

CHART 1: REPORTED ROYALTY RATES VS. RATES FROM THE 25 PERCENT RULE



Figure 5.1 Average Royalty Rate by Major Technology Types



Dalle informazioni assunte, come esposte nei grafici, pare adeguato assumere quale percentuale di royalty quella del settore Mach/Tool (4%) riducendola al 1% ritenendo che tale valore meglio si adatti alla situazione specifica dell'azienda comunque in Liquidazione Giudiziale e prendendo in considerazione precedenti valutazioni del marchio, effettuate con l'azienda in bonis, al 3%.

³ Johnatan E. Kemmer, (https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=1141865)

Per poter poi determinare il corretto valore del flusso netto di royalty è stata considerata una componente di costi di tutela del marchio stesso, costi che si ritiene dovrebbero comunque essere sostenuti per difendere la redditività del marchio assunto in licenza.

Tale componente è stata stimata pari all'0,5% del fatturato del primo anno preso in considerazione, valutando tale incidenza congrua in ragione della necessità di attuare, all'avvio dell'attività, investimenti promozionali volti a sostenere il recupero dei ricavi e l'immagine inevitabilmente compromessa dalla Liquidazione giudiziale.

3.2.4 Il tasso di attualizzazione

Nel caso di specie, il tasso di attualizzazione è stato assunto coincidente con il costo del capitale proprio⁴, secondo i valori di seguito illustrati.

Tale scelta deriva dal fatto che la situazione di dissesto della società FIB e l'inattività intercorsa dal 2023 richiederebbe, per la determinazione del WACC, l'utilizzo di dati relativi al 2022, considerando che l'utilizzo di dati 2023 renderebbero difficile la determinazione del valore.

Infatti, il WACC il cui calcolo si effettua con la seguente formula

$$WACC = K_e * [E / (D + E)] + K_d * (1 - t) * [D / (D + E)]$$

dove

K_e : *Cost of Equity*, in italiano costo del capitale proprio o capitale di rischio

E : *Equity*, valore del patrimonio netto

D : *Debt*, valore dell'indebitamento inclusi gli interessi

K_d : *Cost of Debt*, costo del debito

t : aliquota fiscale sulle imposte sui redditi

$K_d * (1 - t)$: tasso di interesse pagato al netto della deducibilità fiscale degli oneri finanziari

$E / (D + E)$: peso del capitale proprio sul totale delle fonti

$D / (D + E)$: peso del capitale di debito sul totale delle fonti

necessita di informazioni relative al patrimonio netto e all'indebitamento che, nella fase di Liquidazione Giudiziale in cui si trova FIB, non hanno significato.

Il saggio di rendimento degli investimenti privi di rischio è stato determinato sulla base del rendimento dei titoli di stato italiani BTP a 3 anni, rilevato sul sito del MEF in base ai dati dell'asta più recente, pari al 3,93%.

Il premio per il rischio di mercato è stato elaborato sulla base dei dati pubblicati sul sito del prof. Damodaran⁵ riferiti a gennaio 2024 assumendo il dato riferito all'Italia, sede della fallita e principale mercato di riferimento, pari al 3,21%.

Il coefficiente beta è stato del pari reperito dalla medesima fonte, con dati sempre riferiti a gennaio 2024 per il settore specifico a 1,17.

$$K_e = R_f + (R_m - R_f) * \beta.$$

⁴ Il costo opportunità del capitale dovrebbe essere impiegato per attualizzare flussi di reddito remuneranti il capitale proprio, mentre dove si impiegano flussi operativi al lordo degli oneri finanziari si dovrebbe impiegare il WACC.

⁵ Fonte: Damodaran <http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/>.

Valutazione compendio industriale
FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A L.g. n.117/2023 Tribunale di Bergamo

Dove:

Ke = tasso di attualizzazione

Rf = tasso di rendimento di investimenti alternativi con rischio nullo o quasi nullo. (3,93%)

Rm-Rf= premio per il rischio di mercato. (3,21%)

β = coefficiente di volatilità che misura la relazione strutturale tra il rendimento del settore e quello generale di mercato (rischio specifico dell'impresa).(1,17).

$$Ke = 3,93 + 3,21 * 1,17 = 7,69\%$$

Nel caso specifico il tasso di attualizzazione è stato assunto come coincidente con il costo del capitale proprio, tenendo conto del metodo CAPM⁶ e di diffusi convincimenti empirici degli operatori⁷, tenendo sempre in considerazione la situazione di liquidazione giudiziale in atto da 2023.

Conseguentemente la formula di attualizzazione dei flussi di Royalties risulta essere la seguente:

$$VA = C/(1+r/100)^t$$

dove,

$1/(1+r)^t$ è il fattore di attualizzazione o di sconto

t = numero degli anni

r = tasso di remunerazione definito dalla formula Ke soprariportata

C = capitale, cioè le Royalties incassabili per ognuno degli anni di previsione esplicita

4. LA VALUTAZIONE DEL MARCHIO

4.1. Il fatturato di riferimento

Come detto in precedenza, si prenderà in considerazione solamente il fatturato medio relativo ai paesi in cui il marchio risulta essere registrato, cioè nei paesi in cui è attiva la copertura legale, in pratica Italia ed Europa.

Il fatturato di BENDOTTI S.p.a. 2018 – 2022 per anno e paesi coperti da tutela, risulta essere il seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022	MEDIA
COMPLESSIVO	8.553.530,00	14.044.059,00	14.231.731,00	11.385.167,00	25.889.627,00	14.820.822,80
PAESI TUTELATI	1.002.473,72	7.764.960,22	722.971,93	834.532,74	13.294.323,46	4.723.852,42

4.2 La valutazione del Marchio

Si è ipotizzato che l'acquirente sarà in grado di conseguire i primi ricavi nel 2025 ma, non potendosi però ipotizzare che dal primo anno il fatturato realizzabile si avvicini alla media storica, è stato assunto come dato iniziale il 30% del fatturato medio dell'ultimo quinquennio.

⁶ Il Flusso di cassa viene scontato con un tasso che esprime il rendimento/opportunità di investimenti alternativi del capitale in imprese comparabili (metodo CAPM - Capital Asset Pricing Model); in tal caso il tasso da impiegare rispecchierà il solo costo del capitale di rischio corrispondente al rendimento richiesto non avendo considerato l'indebitamento.

⁷ Cfr. ad es. Guatri, Nuovo trattato, cit., 239, che indica il tasso nel 8-9%; Grezzini. La valutazione delle imprese industriali in funzionamento, Padova, 2005, p. 258, indica un range 7-10%

Valutazione compendio industriale
FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A L.g. n.117/2023 Tribunale di Bergamo

Si è poi ipotizzato un tasso di crescita importante, del 50%, per il secondo anno (2026) e si è assunta una crescita, ancora sostenuta, per il terzo anno, 2027, pari al 20%.

Non si è ritenuto ragionevole estendere le proiezioni oltre il terzo anno, stante l'assoluta assenza di informazioni sulle reali prospettive dello specifico acquirente e il conseguente rischio di formulare ipotesi necessariamente opinabili, se non arbitrarie, non essendo fondate su di un affidabile piano industriale.

Si deve inoltre precisare che non si è ritenuto di includere nella valutazione il valore terminale, dato che le significative incertezze sulla possibilità di ottenere risultati commerciali soddisfacenti dall'uso del marchio rendono estremamente incerta qualunque previsione di medio periodo. Inoltre, in considerazione del fatto che l'acquisto viene effettuato da una società in Liquidazione Giudiziale che ha subito l'inevitabile fermo attività dal 2023, non vi sono certezze sul fatto che l'eventuale valore terminale alla fine del periodo di previsione esplicita possa considerarsi già esistente oggi, e non piuttosto un valore che, laddove potesse sussistere, verrà piuttosto costruito dall'acquirente con le attività di rilancio del marchio.

Allo stesso modo non si è scontata una tax rate considerando che i flussi di royalties stimati in questa sede saranno competenti al soggetto acquirente.

Sulla base di quanto esposto sono state elaborate le seguenti proiezioni, fondate, a parere dello scrivente, su ipotesi ragionevoli:

	2025	2026	2027
Saggio di crescita	30%	50%	20%
Fatturato Stimato	1.417.155,72	2.125.733,59	2.550.880,30
Tasso Royalties	2,00%	2,00%	2,00%
Flusso di Royalties	28.343,11	42.514,67	51.017,61
Costi di mantenimento 0,5% del Fatt.1°anno	7.086,00	7.086,00	7.086,00
Flusso netto Royalties	21.257,11	35.428,67	43.931,61
Tasso di remunerazione	7,69	7,69	7,69
Fattore di attualizzazione	0,115074799	0,013242209	0,013242209
Valore attuale	19.739,17	30.549,50	35.176,36
Valore del Marchio	85.465,04		

Il valore individuato viene arrotondato all'importo di euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00 euro).

4.3. I metodi di controllo

La base informativa disponibile non ha consentito l'impiego di metodi di controllo.

Non sono state fornite dalla Curatela le informazioni disponibili relative alle spese di pubblicità dei marchi iscritti nel registro beni ammortizzabili, ma tali informazioni sono ritenute non attuali e, pertanto, non costituiscono un adeguato elemento informativo su cui fondare una eventuale valutazione basata sui costi di riproduzione/sostituzione.

4.4 Limiti incontrati nella valutazione del Marchio

Le principali difficoltà incontrate nel procedimento di valutazione sono state illustrate nel corso dell'esposizione e sono costituite, principalmente, dalla disponibilità di informazioni molto limitate, che hanno comportato l'impossibilità di utilizzare molti dei metodi comunemente utilizzati per la valutazione dei marchi, nonché alla assenza di comparabili utili ad una valutazione con metodo di mercato.

In relazione alla stima del valore di liquidazione del marchio l'assenza di criteri codificati univocamente ha imposto di elaborare ipotesi sui possibili esiti della vendita in sede di Liquidazione Giudiziale. Nell'ambito dell'esposizione sono state evidenziate le criticità riferibili ai singoli passaggi valutativi.

4.5 Determinazione del valore attribuibile al Marchio BENDOTTI

Poiché è stato impiegato un solo metodo di stima, il giudizio integrato di valutazione si limita a indicare un intorno del valore ottenuto.

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del lavoro svolto come illustrato nella presente relazione si ritiene, pertanto, che il valore ricercato possa con alta probabilità ritenersi una attendibile stima del fair value dell'attività oggetto di stima.

A conclusione del procedimento estimativo è possibile quindi assegnare al marchio un valore o pari a **€ 85.000,00 (ottanta cinque mila/00. euro)**. Tale misura è comprensiva del valore del dominio, assunta la natura interdipendente di questi due beni immateriali.

5. LA VALUTAZIONE DEL COMPENDIO INDUSTRIALE OGGETTO DI OFFERTA

Come detto in precedenza verrà utilizzato per la valutazione il metodo patrimoniale complesso, basando l'analisi sui beni immateriali e materiali iscritti al bilancio della società e rilevati dall'offerta presentata da As Metals Technologies, completa dell'allegato A.

I beni mobili sono stati periziati dall'Architetto Cristian Perletti, in data 01.01.2024

Nella perizia sono stati valutati:

- Lotto 1.1 Beni A Libro Cespiti
- Lotto 1.2 Beni Non A Libro Cespiti
- Lotto 1.3 Beni Rinvenuti Presso Terzi
- Lotto 2.1 Rimanenze Da Contabilità Magazzino
- Lotto 2.2 Rimanenze Non Da Contabilità Magazzino
- Lotto 3.1 Commesse

Per stabilire il valore di questi beni il perito ha utilizzato la base del prezzo dell'acquisto, la stima di un coefficiente di deprezzamento che tiene conto degli anni di utilizzo, determinando poi un valore d'uso e successivamente un valore scontato di liquidazione giudiziale.

Il Valore patrimoniale dell'azienda perimetrata dall'offerta ricevuta è composto da:

- Lotto 1.1 Beni A Libro Cespiti 28.339,24

Valutazione compendio industriale
FORNI INDUSTRIALI BENDOTTI S.p.A L.g. n.117/2023 Tribunale di Bergamo

- Lotto 1.3 Beni Rinvenuti Presso Terzi	9.810,07
- Totale Offerta beni materiali	38.149,31

In relazione alla valutazione di un eventuale avviamento, come detto in precedenza al capitolo 2.1.2

nel caso di cui si tratta, non è possibile quantificare un valore di avviamento riferito al ramo d'azienda oggetto dell'offerta ricevuta.

Per completare la valutazione corrente secondo il metodo patrimoniale complesso deve essere aggiunta alla suddetta valutazione patrimoniale del complesso dei beni oggetto dell'offerta depositata il valore attribuito al marchio BENDOTTI come esposto al precedente paragrafo 4.5, ottenendo così la seguente valutazione

Valore Patrimoniale del compendio industriale euro	38.149,31
Valore del Marchio Bendotti euro	85.000,00
Valore complessivo del compendio oggetto offerta euro	123.149,30

Arrotondati a **euro 123.000,00**

6. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto nella presente relazione, il valore del compendio industriale, completo del Marchio, oggetto della proposta di acquisto presentata dalla società As Metals Technologies, è pari ad 123.000.00 euro, pertanto, l'offerta presentata, per il complessivo importo di euro 170.000,00, può ritenersi congrua e, potrebbe, essere utilizzata dalla curatela quale prezzo base per lo svolgimento di una procedura competitiva avente ad oggetto la cessione del compendio aziendale.

Tale valore si riferisce al ramo d'azienda come individuato dal presente elaborato ed è caratterizzato, ad avviso del sottoscritto, da oggettività ed estrema prudenza valutativa.

Lo scrivente rimane ovviamente a disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti e integrazioni che dovessero essere necessari.

Bergamo, li 06 giugno 2024

Dott. Fabrizio Giglio
